

| | | | | | |
|--------------------|------------|------------------|----------|--------|--|
| RASSEGNA STAMPA | Data | Testata | Edizione | Pagina |    |
| | 14.08.2018 | Gazzetta del Sud | RC | 26 | |

Controlli dell'Arpacal e della Capitaneria di Gioia Tauro L'acqua del litorale è balneabile «Fioriture algali dovute al caldo»

Monitorato il litorale dalla foce del Mesima al territorio di Palmi

Gioacchino Sacca
GIOIA TAURO

Non ci sono problemi di inquinamento nelle acque del litorale compreso tra i comuni di San Ferdinando e di Palmi e la colorazione particolare, che in alcuni casi ha creato anche un certo allarme, «è dovuta alla presenza di fioriture algali di varie specie e, in particolare, di cellule fito-

planctoniche nonché di aggregati mucillaginosi responsabili delle alterazioni visive»: il chiarimento arriva dalla Capitaneria di porto di Gioia Tauro a seguito dei prelievi effettuati dall'Arpacal nelle acque del litorale compreso dalla foce del Mesima (Comune di San Ferdinando) e il Comune di Palmi.

Le analisi microbiologiche eseguite hanno escluso la contaminazione dell'acqua di mare, fissando la conformità ai parametri stabiliti dalla vigente normativa.

Balneazione senza problemi, dunque, anche se molto spesso e in determinate ore del giorno in questo periodo l'acqua del mare assume dei colori «strani» e inusitati che sono stati di recente oggetto di un certo allarmismo.

«Le cause scatenanti del fenomeno – informa una nota della Capitaneria di porto – risultano essere, nella maggior parte dei casi, le elevate temperature, il ridotto circolo delle acque e il notevole apporto di nutrienti che arrivano nel mare tramite i fiumi e a causa delle piogge».

La nota continua confermando che «i campionamenti effettuati e le successive analisi di laboratorio permettono di rassicurare i bagnanti essendo anche stata accerta la non pericolosità dei fenomeni algali emersi».

Per tutta la stagione balneare i controlli e le analisi da parte della Capitaneria di porto di Gioia Tauro andranno avanti con l'obiettivo di accertare situazioni di possibile pericolo per la balneazione.

In queste ultime settimane erano stati segnalati episodi di strane colorazioni assunte in particolari momenti e in alcune zone del mare che, lungi da essere considerato un puro e semplice «fenomeno di passaggio», avevano creato anche un certo allarme. ◀